



**PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA  
DELLA PROVINCIA DI FERRARA**



**Consultazione Strategica per il Piano Territoriale di Area Vasta PTAV**

**Incontri con i territori**

Novembre - Dicembre 2020

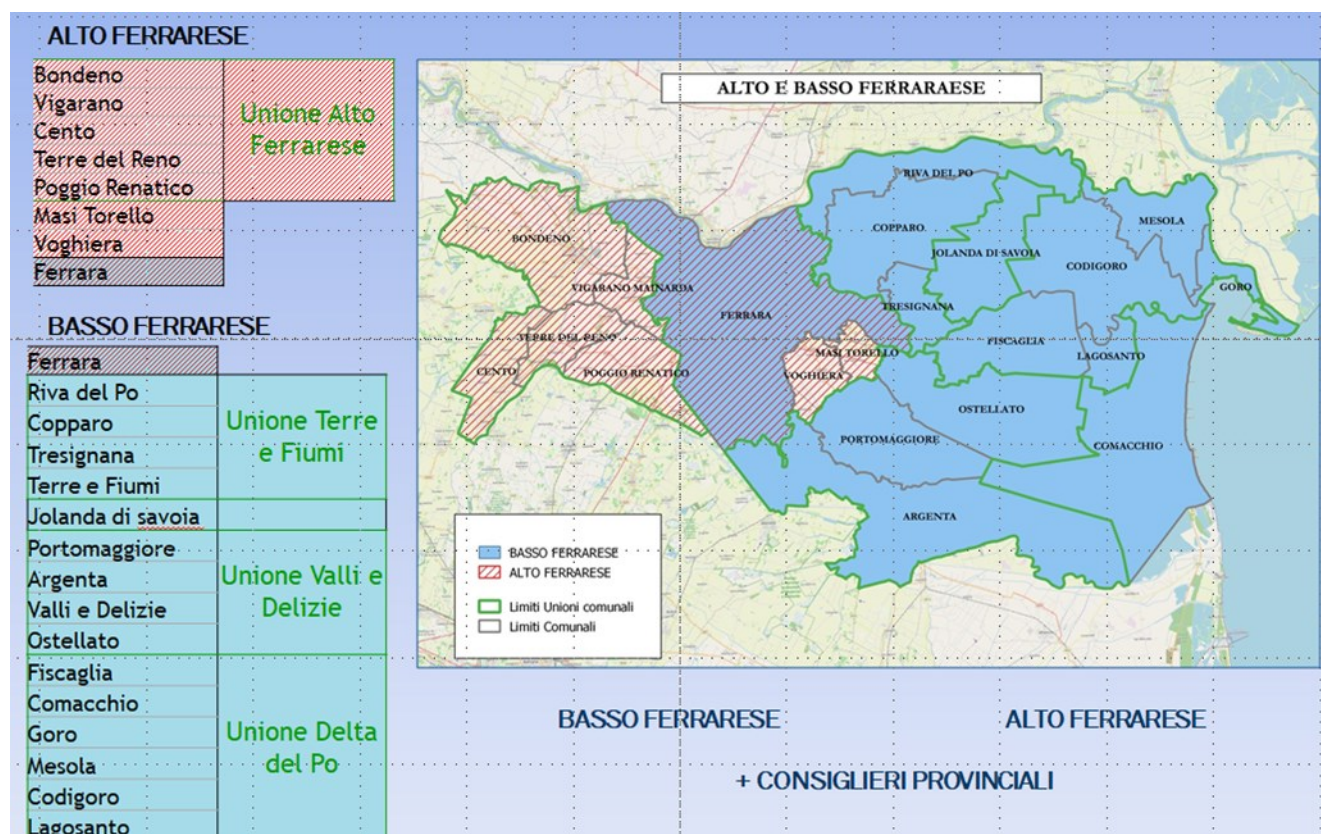
# INTRODUZIONE

L'incontro con i territori ha coinvolto gli amministratori ed i tecnici dei Comuni ferraresi e delle loro Unioni, nonché dei Consiglieri Provinciali.

- 9 settembre 2020: Decreto di approvazione del documento strategico PTAV
- 21 ottobre 2020: Incontro tecnico in Regione E-R
- 12 novembre 2020: 1° incontro con i territori (Comuni+ Unioni+ Cons.ri Provinciali)
- 2 dicembre 2020: 2° incontro con i territori (Alto ferrarese + Comune Ferrara)
- 3 dicembre 2020: 3° incontro con i territori (Basso ferrarese + Comune Ferrara)

Ad un primo incontro plenario, durante il quale è stata presentata la sintesi del Documento obiettivi strategici del PTAV, è seguita una fase di ascolto dei contributi delle Amministrazioni. Per dare maggiore spazio ai partecipanti, questa fase è stata suddivisa in due sessioni distinte: una con i Comuni dell'Alto ferrarese, una con i comuni del Basso ferrarese.

Il Comune capoluogo è stato coinvolto in entrambi gli incontri, in considerazione del suo ruolo centrale e di "cerniera del territorio".



Il fine di questi incontri preliminari è quello di sviluppare riflessioni concertate sulla Pianificazione di area vasta, sperimentando la fattibilità e la vantaggiosità dell'attivazione di logiche di sistema come metodo ordinario di lavoro, confronto e decisione.

Si riportano di seguito le sintesi degli incontri svolti e gli esiti finali suddivisi in base alle tre strategie del PTAV (Paesaggio come infrastruttura, terre e acqua, fare ponti) e ai suoi obiettivi (per sistemi funzionali e per luoghi).

**1° INCONTRO CON I TERRITORI**  
**(COMUNI + UNIONI + CONSIGLIERI PROVINCIALI)**

12 novembre 2020

# VERSO IL NUOVO PIANO PROVINCIALE

## Piano Territoriale Area Vasta



### PROPOSTA DI DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI - LA STRATEGIA, IL METODO E LA PARTECIPAZIONE -

INCONTRO CON I TERRITORI - 12 novembre 2020

## COSA FA IL PTAV

### IL PTAV:

- contiene la pianificazione strategica di area vasta
- coordina le scelte urbanistiche e strutturali dei comuni che incidano su interessi pubblici a una scala sovralocale

definisce gli indirizzi strategici di assetto e cura del territorio e dell'ambiente, in coerenza col PTR

può individuare ambiti di fattibilità delle opere e infrastrutture sovracomunali

può individuare i servizi ecosistemici e ambientali

disciplina gli insediamenti di rilievo sovracomunale

# INCONTRI CON I TERRITORI

## ALTO FERRARESE

|                |                       |
|----------------|-----------------------|
| Bondeno        | Unione Alto Ferrarese |
| Vigonovo       |                       |
| Cento          |                       |
| Terre del Reno |                       |
| Passo Bernicci |                       |
| Maso Tossella  |                       |
| Castelfranco   |                       |
| Ferrara        |                       |

## BASSO FERRARESE

|                   |                        |
|-------------------|------------------------|
| Ferrara           | Unione Terre e Fiumi   |
| Riva del Po       |                        |
| Copparo           |                        |
| Tresignana        |                        |
| Terre e Fiumi     |                        |
| Jolanda di Savoia | Unione Valli e Delizie |
| Portomaggiore     |                        |
| Argenta           |                        |
| Valli e Delizie   | Unione Delta del Po    |
| Ostellato         |                        |
| Fiscaglia         |                        |
| Comacchio         |                        |
| Gara              |                        |
| Mesola            |                        |
| Codigoro          |                        |
| Lagosanto         |                        |



BASSO FERRARESE

ALTO FERRARESE

+ CONSIGLIERI PROVINCIALI

M  
A  
P  
P  
A  
D  
E  
L  
D  
O  
C  
U  
M  
E  
N  
T  
O

## VERSO IL NUOVO PTAV PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA

IL CONTESTO

- istituzionale
- strategico-programmatico
- culturale-ambientale
- territoriale-geografico

FOCUS PER IL FERRARESE

potenzialità \ opportunità      criticità \ urgenze

## LA VISIONE DEL PTAV

IL VUOTO COME VALORE

Fare ponti  
SNAI: Strategia Nazionale  
Aree Interne

Paesaggio come  
infrastruttura  
Metropoli di Paesaggio

Terra e Acqua

## STRATEGIE TRASVERSALI

## GLI OBIETTIVI

aumento resilienza  
del territorio e  
potenziamento  
servizi ecosistemici

AUMENTO DELLE  
CONNESSIONI

rigenerazione poli  
produttivi e specialistici  
rinforzo della  
struttura innovativa

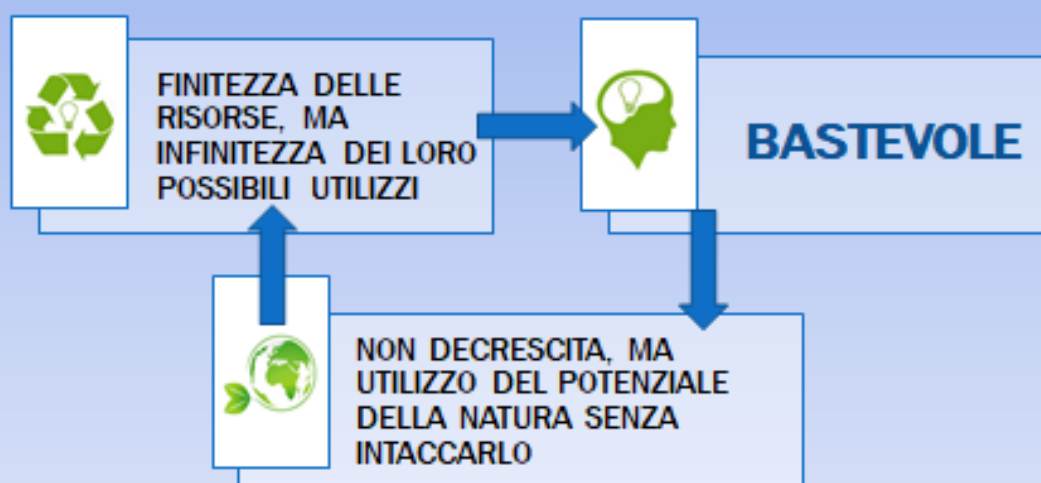
## LA SCOMMESSA

UN PIANO SEMPLICE, DINAMICO, PLURALE

## PRINCIPI DELLA LR 24/2017



## AFFRONTARE IL DEBITO ECOLOGICO



## **PAESAGGIO: RISULTATO DELL'ATTIVITA' DELL'UOMO E DELLA NATURA**

### **PROGETTO DELLA NATURA**



### **PROGETTO DELL'UOMO**

## **I CAPISALDI DEL PTAV**



## 'VUOTO' e QUARTO PAESAGGIO



- La visione degli urbanisti è sempre stata incentrata sul costruito, classificando addirittura come «aree bianche» (non pianificate) le aree esterne all'edificato
- Primo paesaggio: preindustriale
- Secondo paesaggio: industriale
- Terzo paesaggio: post-industriale, non-luoghi, periferie (il Tiers paysage di Gilles Clément)
- Quarto paesaggio: ricomposizione organica del rapporto tra le due soggettività (uomo e natura)

## RICONOSCERE IL POTENZIALE



## AUMENTARE LA DIVERSITA'



- Non solo naturale (biodiversità)
- La differenziazione incrementa la riserva di potenziale da cui attingere per gli sforzi adattivi in caso di crisi (ambientali, sociali, economiche)
- Riconoscere il potenziale significa aumentare la capacità di decodifica attraverso un processo culturale interdisciplinare
- Garantire beni essenziali per la popolazione con livelli sempre maggiori di autosostentamento
- Attivare filiere corte per microproduzioni diffuse

## PAESAGGIO COME INFRASTRUTTURA



- L'armatura del Piano è costituita dal "vuoto"
- il "vuoto" attraverso l'azione dell'uomo e della natura diventa PAESAGGIO
- Il paesaggio raccorda e caratterizza l'intero territorio e ne costituisce l'infrastruttura di riferimento



# PARADIGMA PER LA RIPARTENZA E LO SVILUPPO

- PENSARE ALLO SVILUPPO IN LOGICHE DI SISTEMA DEVE DIVENTARE MODALITA' ORDINARIA (FINORA MANCANTE)
- OCCORRE INTERESSARSI (MAGARI INNAMORARSI) ANCHE DEI PROGETTI DEGLI ALTRI



**IL METODO**  
IL METODO

## IL CONTESTO

#### 4. TERRITORIALE E GEOGRAFICO

### Quadro Conoscitivo FRIT 2025



## Ecoregioni ISTAT 2019

Simili potenzialità ecosistemiche:

- + fattori climatici
- + biogeografici
- + fisiografici
- + idrografici



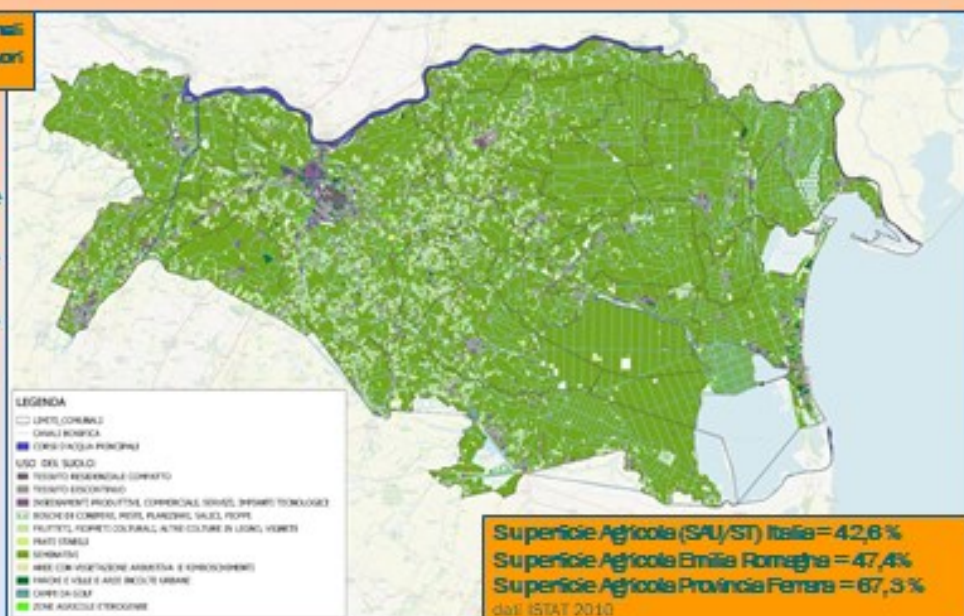
\* ISTAT, Rapporto sul territorio 2020 – Ambiente Economia e Società

## FOCUS FERRARA: LE POTENZIALITÀ

## 1. I servizi ecosistemici: agricoltura e bonifica

Oltre 4.000 km di canali  
Oltre 180 impianti idrovori

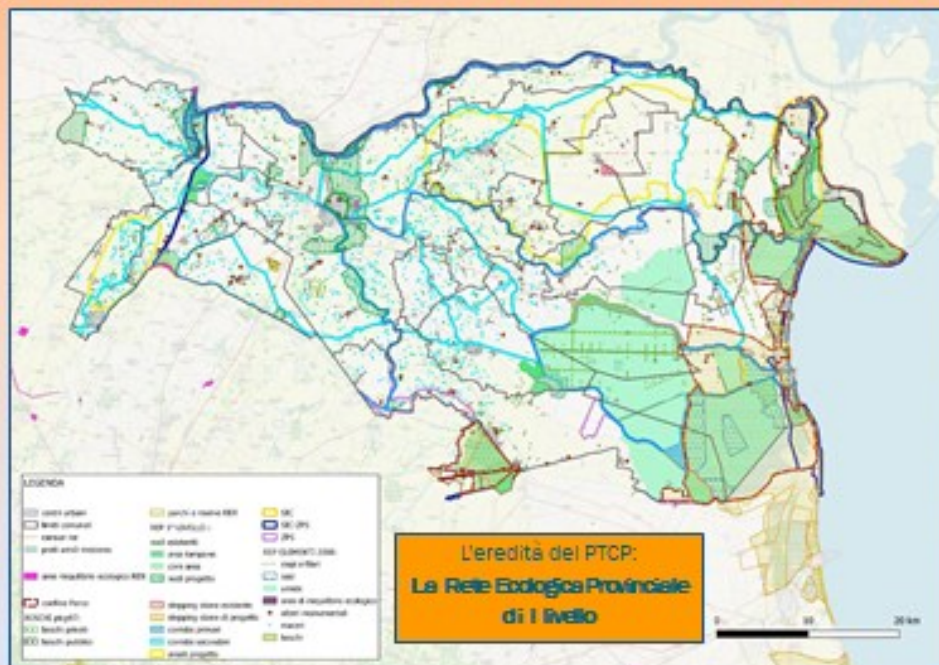
- + Ampio territorio non urbanizzato
- + Centralità urbane contenute
- + Estesa superficie agricola
- + Scarsa pressione insediativa
- + Estesa rete di bonifica
- + Agricoltura di precisione
- + Acquacoltura



Superficie Agricola (SAU/ST) Italia = 42,6 %  
Superficie Agricola Emilia Romagna = 47,4 %  
Superficie Agricola Provincia Ferrara = 67,3 %  
dat. ISTAT 2010

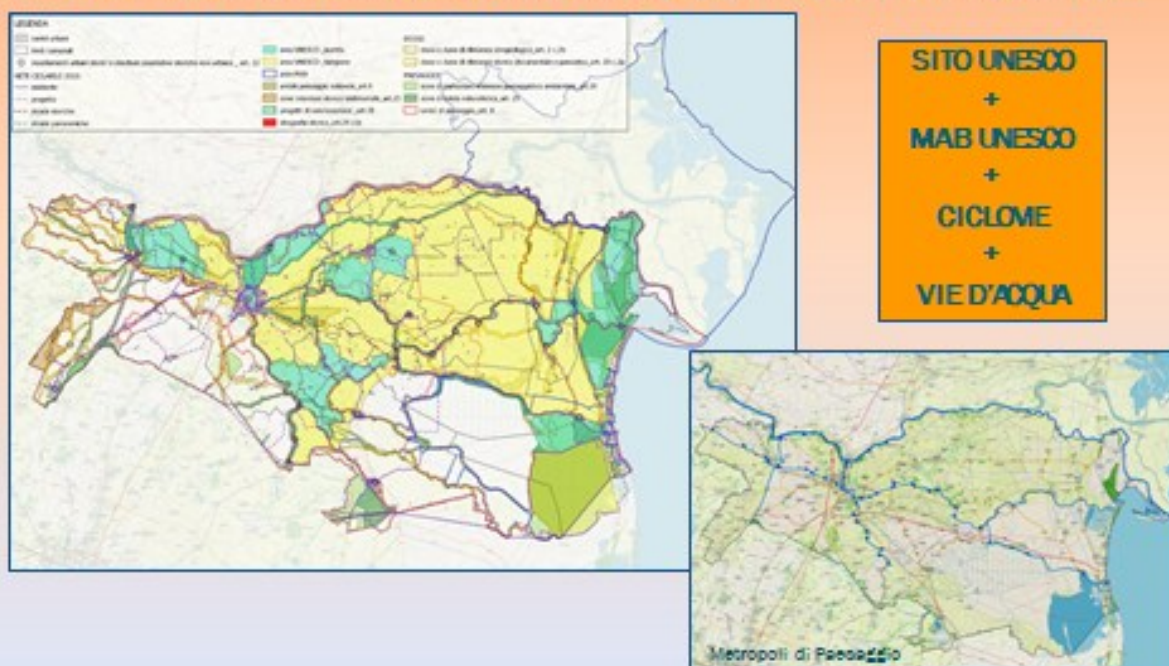
## FOCUS FERRARA: LE POTENZIALITÀ

### 2. I servizi ecosistemici: valori ambientali e paesaggistici



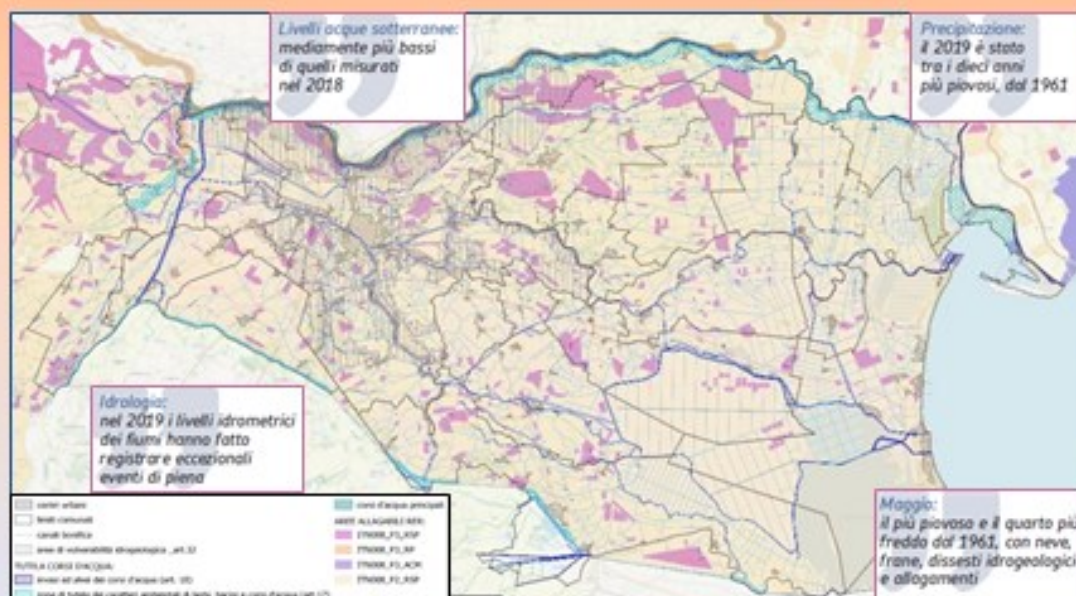
## FOCUS FERRARA: LE POTENZIALITÀ

### 3. I servizi ecosistemici: valori paesaggistici e storico-culturali



# FOCUS FERRARA: LE CRITICITA'

## 1. I rischi ambientali: vulnerabilità idraulica e idrogeologica

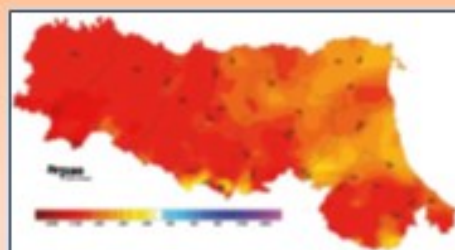


E' in corso un aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio del Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA)

# FOCUS FERRARA: LE CRITICITA'

## 2. I rischi ambientali: il clima

**SICCITA'**  
ANOMALIE DELLA  
PRECIPITAZIONE (mm)  
cumulate nel trimestre  
gennaio-febbraio-marzo  
del 2019 rispetto al  
periodo 1961-1990



**Temperatura:**  
il 2019 è stato  
il quarto anno  
più caldo, dal 1961

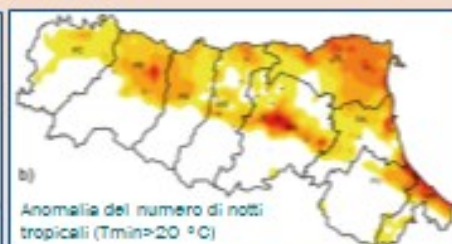
**Giugno:**  
il più caldo dal 1961  
come temperature  
massime, con grandine  
straordinarie



Scacchiera n.2

Foto R. Sencalini

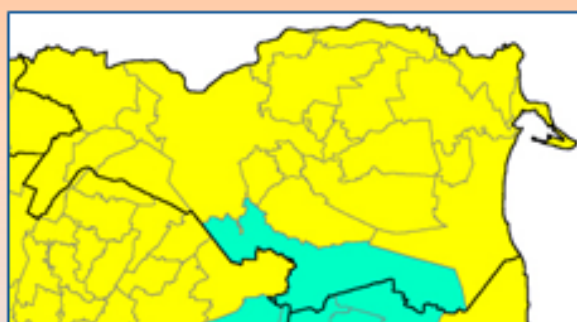
**INNALZAMENTO DELLA  
TEMPERATURA**  
GIORNI CALDI E  
NOTTI TROPICALI  
Anomalie delle temperature  
del 2019 rispetto al periodo  
1961-1990.



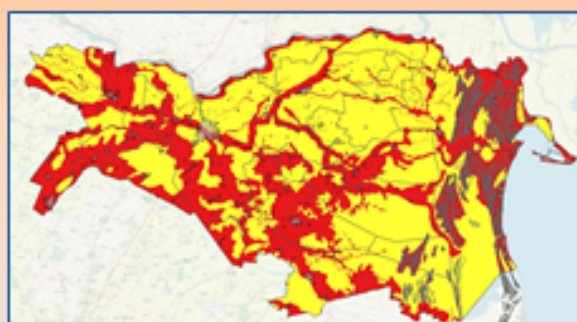
ARPAE, Rapporto IdroMeteoClima Emilia Romagna del 2019

## FOCUS FERRARA: LE CRITICITA'

### 3. I rischi ambientali: il rischio sismico



Classificazione della pericolosità sismica dei comuni italiani (aggiornata a luglio 2018)



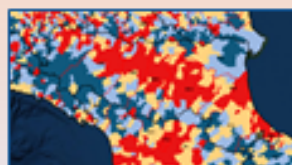
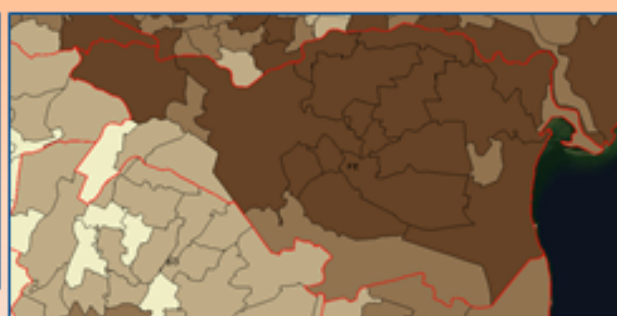
Zonizzazione Sismica di I Livello  
EFFETTI ATTESI

## FOCUS FERRARA: LE CRITICITA'

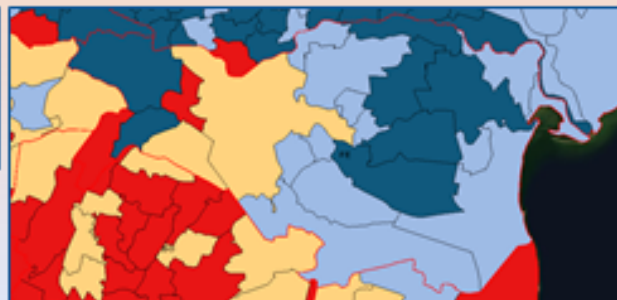
### 4. Il quadro socio-economico



Indice di vecchiaia



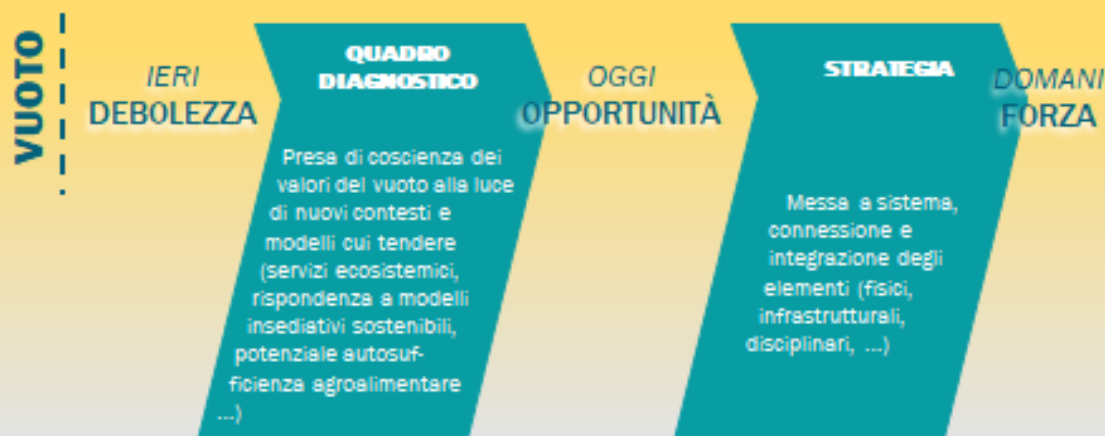
Spopolamento



## LA VISIONE DEL PTAV

### La DIVERSITÀ come opportunità: i VUOTI come armatura territoriale del piano

Il territorio della provincia di Ferrara è caratterizzato dalla prevalenza di vuoti: struttura insediativa a bassa densità, preponderanza di territorio non urbanizzato (agricoltura, ambiti naturali); oggi coerente con nuovi modelli di interazione tra uomo e ambiente, dove l'urbanità supera le dicotomie centro-periferia, città-campagna, urbano e rurale.



## LE STRATEGIE DELLA VISIONE

Utilizzando il paesaggio come infrastruttura si consolidano progetti e strategie territoriali già avviate



## IL PAESAGGIO COME INFRASTRUTTURA

### ELENCO TEMI

- MOBILITA' DOLCE (vie d'acqua, piste ciclabili, bus elettrici, ferrovia, cammini, ippovie, ecc...)
- CONNESSIONI CAPILLARI TRA LE POLARITÀ PROVINCIALI
- SITI UNESCO (Riconoscimenti UNESCO WH e MAB)
- PARCHI E BENI AMBIENTALI
- PAESAGGI E VALORI
- TURISMO SOSTENIBILE
- RINFORZO DELLA STRUTTURA INSEDIATIVA FERRARESE
- RILANCIO DELLE CENTRALITÀ URBANE
- RIGENERAZIONE EDILIZIA, URBANA E TERRITORIALE

## TERRA E ACQUA

### ELENCO TEMI

- GESTIONE DELLE ACQUE
- OPERE E INFRASTRUTTURE IDRAULICHE
- TUTELA AMBIENTALE (INQUINAMENTO ARIA, ACQUA, SUOLO, RUMORE)
- SICUREZZA (TUTELA SISMICA, IDRAULICA E IDROGEOLOGICA)
- CAMBIAMENTI CLIMATICI
- RETE ECOLOGICA PROVINCIALE
- RESILIENZA URBANA E TERRITORIALE
- POTENZIAMENTO SERVIZI ECOSISTEMICI
- RIQUALIFICAZIONE SISMICA ED ENERGETICA DEL PATRIMONIO EDILIZIO

# FARE PONTI

## ELENCO TEMI

- SCUOLA E FORMAZIONE
- SANITA' E SOCIALE
- INFRASTRUTTURE DIGITALI, MOBILITA', CONNESSIONI
- POTENZIAMENTO POLI SPECIALISTICI ESISTENTI
- AGRICOLTURA 4.0 E PAESAGGIO DEI PRODOTTI
- PATTO PER IL LAVORO
- IMPRESA INNOVATIVA legata a paesaggio, ambiente, mobilità, agricoltura e servizi

# IL PAESAGGIO COME INFRASTRUTTURA

## 1° INCONTRO

### PROPOSTA OBIETTIVI

1. Rafforzare il sistema delle piste ciclabili di rango provinciale e collegarlo alle ciclovie nazionali (VENTO-ADRIATICA-BOLE)
2. Realizzare il sistema per la navigazione delle acque interne<sup>2</sup>
3. Rilanciare mobilità pubblica su ferro e su gomma
4. Riconoscere e sistematizzare il patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale
5. Rilanciare il valore dei riconoscimenti Unesco
6. Promuovere progetti di valore turistico di alta qualità
7. Valorizzare i centri abilitati con mobilità sostenibile e accessibilità ai servizi
8. Declinare elementi costitutivi la rigenerazione urbana e territoriale
9. ...

### CONTRIBUTI

1. ....
2. ....

# IL PAESAGGIO COME INFRASTRUTTURA

## 2° INCONTRO

### PROPOSTA AZIONI

1. Individuare sistema gerarchico delle pàte didabili (Nazionale, Provinciale, Locale) e assegnare priorità a elementi di collegamento con livello superiore
2. Aggiornare il Masterplan del sistema per la navigazione delle acque interne e coordinare i progetti connessi\*
3. Incentivare l'intermodalità nei centri urbani, nei poli produttivi, negli spazi pubblici\*
4. Definire nuclei organici nel sistema policentrico ferrarese in chiave di mobilità sostenibile, servizi e presidi territoriali
5. Consolidare gli insediamenti produttivi sostenibili, dotati di servizi e infrastrutture adeguate\*
6. Contrastare la dispersione (sprawl): espansioni solo come elementi di ricucitura e redistribuzione di funzioni urbane
7. Per gli interventi di rigenerazione urbana, dare priorità agli hub intermodali
8. Incentivare un sistema ricettivo diffuso dedicato al sistema della mobilità sostenibile (tramite valorizzazione di immobili esistenti)
9. Mettere a sistema i riconoscimenti Unesco con gli altri valori del territorio (paesaggio ambientale, culturali e testimoniali, enogastronomico,...)
10. ....

### CONTRIBUTI

#### PIANIFICAZIONE

#### GENERALI

Marketing territoriale legato a didvie nazionali e collegato alle eccellenze territoriali

# TERRA E ACQUA

## 1° INCONTRO

### PROPOSTA OBIETTIVI

1. Rafforzare il sistema idraulico
2. Rivelare il rapporto tra terra e acqua
3. Ridurre i rischi ambientali (sismici, alluvioni, subsidenza, erosione costiera, ...)
4. Ridurre il consumo di risorse non rinnovabili, l'inquinamento di acque, suoli e aria, il rumore e l'elettromagnetismo
5. Individuare i servizi ecosistemici e ambientali
6. Completare la Rete Ecologica Provinciale REP e incrementare la biodiversità
7. Azzerare le emissioni climaterali entro il 2050
8. Contenere il consumo di suolo, incentivare la decarbonizzazione e potenziare gli ecosistemi urbani
9. Favorire la transizione ecologica e l'economia circolare: energia rinnovabile neutralità carbonica \*
10. ....

### CONTRIBUTI

1. Declinare elementi costituzionali in Rigenerazione urbana e territoriale
2. ....
3. ....

# TERRA E ACQUA

## 2° INCONTRO

### PROPOSTA AZIONI

1. Valorizzare i sistemi ambientali: fiumi, acque interne, valli, coste, zone boscate, parchi, rimboscimenti e infrastrutture verdi e blu
2. Coordinare la pianificazione e programmazione sovrasistematica e settoriale
3. Per gli interventi di rigenerazione urbana e nei poli sovrasistematici, dare priorità alla naturalizzazione degli spazi pubblici, alla deimpermeabilizzazione e al potenziamento degli ecosistemi urbani
4. Promuovere l'efficienza energetica ed energetico degli edifici esistenti
5. Limitare i nuovi usi non agricoli nelle zone extraurbane e indirizzare gli usi negli ambiti perurbani
6. Promuovere l'agricoltura, acquacoltura e turismo integrati a basso impatto ambientale, sostenibili e innovativi
7. Incrementare la capacità di sequestro di carbonio dei terreni e ridurre l'uso di fertilizzanti e fitidrogeno
8. Orientare il rapporto tra agricoltura food e no food
9. Fornire criteri per la localizzazione e l'attuazione delle attività più impattanti
10. ....

### PIANIFICAZIONE

1. ....

2. ....

### CONTRIBUTI

### GENERALI

1. ....

2. ....

# FARE PONTI

## 1° INCONTRO

### PROPOSTA OBIETTIVI

1. Rigenerare i poli produttivi e specialistici di valenza sovrasistematica, aumentare attrattività, vivibilità e accessibilità (welfare per i lavoratori)
2. Recuperare i siti dismessi, gli edifici vuoti, supportare le bonifiche ambientali e la deesigilazione
3. Promuovere la logistica intermodale
4. Sostenere la green e blue economy
5. Rinforcare il rapporto tra attività formative e mondo del lavoro (Università, startup, ...) (welfare per i giovani)
6. Valorizzare le filiere, aumentare la multidisciplinarietà, l'innovazione e l'integrazione (terziario, turismo, cultura, agricoltura, ...)
7. Rafforzare il welfare e i servizi di prossimità (filiera di cura: welfare per gli anziani)
8. Rafforzare l'infrastrutturazione digitale
9. Definire l'abbinaggio di ERS e i criteri generali di attuazione (welfare per le famiglie)
10. ....

### CONTRIBUTI

1. Declinare elementi costitutivi della Rigenerazione urbana e territoriale

2. ....

3. ....

# FARE PONTI

## 2° INCONTRO

### PROPOSTA AZIONI

1. Caratterizzare le aree produttive sovracomunali in base alla prossimità ai centri abitati, alla accessibilità sostenibile, alla dotazione di servizi ambientali
2. Limitare la dispersione insediativa degli impianti industriali, artigianali e commerciali
3. Promuovere l'infrastrutturazione del territorio e la ricucitura con la rete capillare
4. Fornire agli hub della formazione servizi misti (politiche abitative, mobilità urbana e extraurbana, sport, connessione con il lavoro...)
5. Valorizzare i centri abitativi esistenti, promuovendo la dotazione diffusa di servizi e delle infrastrutture (wellfare per le famiglie e per gli anziani)
6. Per gli interventi di rigenerazione urbana, dare priorità alla realizzazione di servizi, mix funzionale e di ERS
7. Promuovere l'agricoltura, acquacoltura e turismo integrati a basso impatto ambientale, sostenibili e innovativi (biologico, di precisione, multifunzionale, urbana e periurbana)
8. Perseguire il policentrismo di zona fino anche per commercio, artigianato e servizi
9. \_\_\_\_\_

### CONTRIBUTI

#### PIANIFICAZIONE

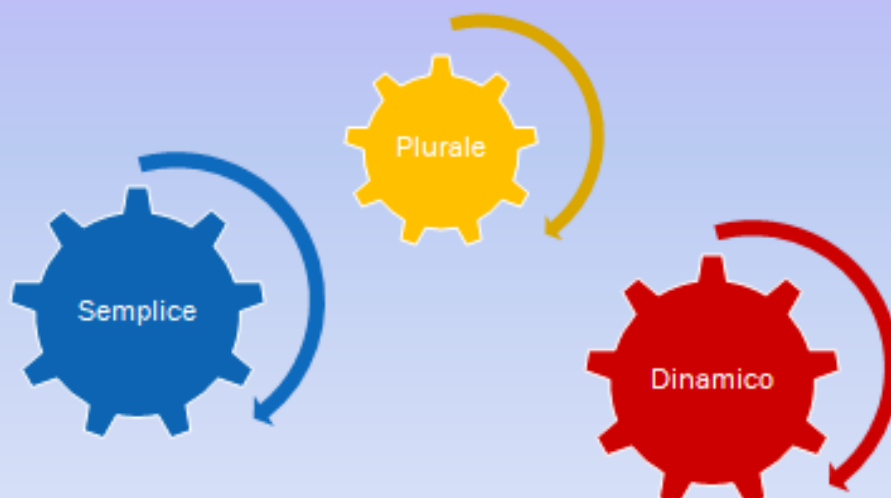
1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_

#### GENERALI

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_

# LA SCOMMESSA DEL PTAV

PTAV = spazio di collaborazione



**2° INCONTRO CON I TERRITORI**  
**(ALTO FERRARESE + COMUNE DI FERRARA)**

**2 dicembre 2020**

## **Partecipazione Strategica per il Piano Territoriale di Area Vasta PTAV- seduta Alto Ferrarese**

*Invitati: i Comuni di Bondeno, Vigarano Mainarda, Cento, Terre del Reno, Poggio Renatico, Masi Torello, Voghiera, Ferrara, l'Unione Alto ferrarese, i Consiglieri della Provincia di Ferrara.*

La Provincia di Ferrara, dopo i saluti e ringraziamenti ai partecipanti, illustra l'oggetto dell'incontro, finalizzato al coinvolgimento delle Amministrazioni locali sui contenuti strategici preliminari del futuro Piano Territoriale di Area Vasta PTAV. Il contesto in cui opera il PTAV, in particolare l'obiettivo del contenimento del consumo di suolo della nuova legge urbanistica regionale, e le caratteristiche del territorio ferrarese portano a considerare il vuoto (non costruito) come armatura del piano, per comporre sistemi complessi in relazione tra loro (Agricoltura, Natura, Turismo, Attività complementari, Servizi Ecosistemici). Il fine di questi incontri preliminari con le Amministrazioni Comunali è quello di attivare riflessioni concertate sulla sfera strategica della Programmazione/Pianificazione di area vasta, in cui è fondamentale il ruolo del Comune capoluogo, sia per l'influenza delle sue dinamiche sull'intero territorio provinciale, sia per la funzione di cerniera tra l'alto e il basso ferrarese. Per lasciare più spazio ai contributi dei partecipanti, abbiamo previsto di suddividere l'incontro in due giornate: una con l'Alto ferrarese, una con il Basso ferrarese, coinvolgendo il Comune di Ferrara in entrambe.

Il Comune di Ferrara segnala che, benché le valutazioni contenute nel PUG siano ancora in una fase preliminare, si possono anticipare alcuni temi che sono contenuti nel DUP e che dovrebbero essere assi strategici del PUG, oppure connessi alle evidenze emerse dal quadro conoscitivo e da riprendere nel Piano, o ancora ad altri temi per i quali si ritiene utile un confronto con la Provincia e gli altri Comuni. In particolare:

- Il Comune di Ferrara ha caratteristiche che lo equiparano ad un'area vasta con la presenza di tanti piccoli centri abitati/borghi (oltre 40 frazioni) in un vasto territorio (oltre 400 km<sup>2</sup>), quindi gli argomenti del PUG sono forzatamente di "area vasta"
- Tra le linee strategiche assunte dal Comune c'è il collegamento forte con i lidi ferraresi
- Si condividono gli obiettivi circa la navigabilità (Primaro e Volano)
- Dall'analisi delle frazioni emergono poli di gravità anche nei Comuni limitrofi; occorre quindi cercare sinergie per rispondere alle esigenze di questi centri. Sarebbe utile avere informazioni sul pendolarismo tra Comuni
- Il paesaggio è una risorsa fondamentale, sia come bene ambientale, sia in rapporto alla produzione agricola; si dovrà quindi perseguire il rilancio dell'attività agricola e la sua complementarietà turistica (es. agriturismo)
- Occorre investire nel rilancio delle centralità urbane (es. centri ben serviti, come Porotto, per aumentare l'attrattività).

Il Comune di Voghiera sottolinea che, sotto l'aspetto metodologico, siamo di fronte all'opportunità storica di essere protagonisti fin da subito nella pianificazione, con una reale partecipazione alla conoscenza e alla costruzione di uno strumento complesso quale il PTAV, valutando favorevolmente il PTAV come strumento per costruire sistemi complessi di rilevanza sovralocale. In merito ai temi specifici segnala che:

- Agricoltura: si riconosce che è uno dei motori economici; occorre rilevare la presenza e la potenzialità nel territorio agricolo di coltivazioni a marchio DOP, IGP e STG e promuoverne lo sviluppo. Tali

tematiche attengono non solo all'agricoltura, ma anche al paesaggio, allo sviluppo economico e alla promozione territoriale. La tipicità è tanto attraente quanto le emergenze turistiche, quindi il PTAV potrebbe essere uno strumento di valorizzazione che mette a sistema le diverse emergenze, costruendo una rete e identificando dei percorsi (es. Delizie estensi, Unesco, ambiente, tipicità agricole,...)

- Sito Unesco: occorre identificare le polarità che concretizzano l'areale del Sito Unesco e definirne percorsi che le mettano a sistema, per favorire una promozione coordinata e mettere in evidenza le priorità d'intervento per lo sviluppo dell'accessibilità
- Ciclabili: è utile prevedere percorsi ciclabili che siano prioritariamente a servizio dei residenti, collegandoli alle principali dotazioni, e anche alle polarità territoriali da promuovere (ambientali, culturali, prodotti tipici, ecc..). Occorre quindi sviluppare la multifunzionalità dei percorsi e rivedere le priorità e le gerarchie delle ciclabili
- Conflittualità territorio agricolo/residenziale: sarà da valutare se il PTAV possa contenere indicazioni utili ad affrontare localmente le conflittualità che la gestione aziendale dei terreni agricoli crea nei confronti degli abitati ad essi adiacenti

Il Comune di Ferrara concorda sul privilegiare l'uso delle ciclabili da parte dei residenti rispetto all'uso turistico, ad esempio valutare il collegamento ciclabile tra Cona e il centro abitato di Voghiera, e sulla valorizzazione dei prodotti agricoli (nel PAESC Terre Estensi è stato inserito).

In merito al rischio idraulico definito nel Piano Alluvioni, il Comune richiama la richiesta fatta alla Regione nel 2017, in cui chiedeva di rivedere le mappe di rischio iniziali, molto penalizzanti per il nostro territorio, in particolare per le aree tra il Cavo Napoleonico e il Reno (avevano fornito degli studi specifici per avvalorare la tesi sostenuta). Con la seconda revisione del piano, il rischio è aumentato, pertanto chiede alla Provincia e agli altri Comuni di coordinarsi per sensibilizzare la Regione e l'Autorità di Bacino su questo tema.

Il Comune di Bondeno indica che, pur non avendo avviato l'elaborazione del PUG, l'Alto Ferrarese ha un progetto che prevede il collegamento tra la ciclabile Destra Po, la pista ciclabile del Bolognese e Stellata. Chiede inoltre di valutare degli interventi di adeguamento della Virgiliana e se sia possibile ripensare il suo passaggio ad ANAS.

Rispetto alle aree produttive, il Comune propone la conferma di quelle nei pressi della Cispadana e l'integrazione della Zona Logistica Semplificata dell'Emilia Romagna ZLS con altre aree che posseggano i requisiti necessari; è importante proporre aree anche se non nel comune, ma almeno nel territorio, facendo squadra.

La Provincia informa che sta proponendo alla Regione un ragionamento coordinato di integrazione della ZLS, in cui valorizzare le aree prossime alle connessioni ferroviarie e d'acqua con il porto di Ravenna.

Comune di Poggio Renatico segnala come nella Pianificazione Provinciale vigente, l'Alto ferrarese si percepisca diversificato sia dagli estensi, sia dal bolognese. Sui temi specifici, segnala che:

- Dal punto di vista delle infrastrutture stradali sono interclusi tra l'ampliamento della A13 e la Cispadana
- Il Reno ha un argine "groviera" instabile: stanno sollecitando l'Autorità di Bacino per interventi massivi per contrastare il collasso dell'argine
- Il problema della difficoltà dell'imprenditoria non è la mancanza di aree produttive, ma l'attrattività: il sistema imprenditoriale non considera "utile" entrare nel ferrarese, rispetto alla Via Emilia. Viceversa l'arrivo della Cispadana darà opportunità anche ai lidi ferraresi. Rispetto agli obiettivi della ZLS, che fa

riferimento al porto di Ravenna, chiede uno sforzo per concentrarsi su ciò che è concretamente realizzabile e necessario agli imprenditori.

La Provincia propone di destinare le maggiori energie per costruire Sistemi Territoriali i cui benefici ricadano su tutti. Infatti il piano territoriale può avere delle utilità a supporto delle politiche territoriali condivise, con il tentativo è quello di mettere a sistema vie d'acqua e ciclabili, traendo insegnamento dall'esperienza della "Strada dei vini e dei Sapori", che tende a valorizzare le produzioni all'interno di un percorso. E' però fondamentale assegnare priorità e identificare gli assi portanti.

Il Comune di Ferrara riflette sui limiti di un territorio che si percepisce dentro i propri confini; oggi sta aumentando la consapevolezza della necessità di interazioni e relazioni anche con i territori limitrofi, soprattutto per dare risposte alle frazioni e per accedere alle uniche risorse che ci saranno nel futuro, quelle provenienti dall'Unione Europea.

La Provincia conclude la riunione ringraziando i partecipanti e ribadendo l'apertura ad accogliere ulteriori contributi dalle Amministrazioni preferibilmente entro la fine dell'anno.

**3° INCONTRO CON I TERRITORI**  
**(BASSO FERRARESE + COMUNE DI FERRARA)**

**3 dicembre 2020**

## **Partecipazione Strategica per il Piano Territoriale di Area Vasta PTAV - seduta Basso Ferrarese**

*Invitati: i Comuni di Riva del Po, Copparo, Tresignana, Jolanda di Savoia, Portomaggiore, Argenta, Ostellato, Fiscaglia, Comacchio, Goro, Mesola, Codigoro, Lagosanto, Ferrara, le Unioni Terre e Fiumi e Valli e Delizie, i Consiglieri della Provincia di Ferrara.*

La Provincia di Ferrara, dopo i saluti e ringraziamenti ai partecipanti, illustra l'oggetto dell'incontro, finalizzato al coinvolgimento delle amministrazioni locali sui contenuti strategici preliminari del futuro Piano Territoriale di Area Vasta PTAV. Il contesto in cui opera il PTAV, in particolare l'obiettivo del contenimento del consumo di suolo della nuova legge urbanistica regionale, e le caratteristiche del territorio ferrarese portano a considerare il vuoto (non costruito) come armatura del piano, per comporre sistemi complessi in relazione tra loro (Agricoltura, Natura, Turismo, Attività complementari, Servizi Ecosistemici). Il fine di questi incontri preliminari con le Amministrazioni è quello di attivare riflessioni concertate sulla sfera strategica della Programmazione/Pianificazione di area vasta, in cui è fondamentale il ruolo del Comune capoluogo, sia per l'influenza delle sue dinamiche sull'intero territorio provinciale, sia per la funzione di cerniera tra l'Alto e il Basso ferrarese. Per lasciare più spazio ai contributi dei partecipanti, abbiamo previsto di suddividere l'incontro in due giornate: una con l'Alto ferrarese, una con il Basso ferrarese, coinvolgendo il Comune di Ferrara in entrambe.

Il Comune di Ferrara segnala di aver costituito l'Ufficio di Piano, mentre in questa fase sta definendo i primi indirizzi per il Piano Urbanistico Generale PUG, sulla base dei contenuti del DUP, pur non avendo ancora indentificato gli obiettivi strategici. Rispetto al documento del PTAV:

- Condivide il vuoto come armatura, che caratterizza anche il Comune di Ferrara, con molte frazioni su un ampio territorio (oltre 400 km<sup>2</sup>); occorrerà declinare il "policentrismo di grana fine", valorizzare la rete diffusa e implementare i servizi di prossimità, individuando i bacini di gravitazione, le connessioni e le ciclabili
- Ciclovie: si dovranno individuare itinerari territoriali, esplicitando lo sviluppo del pendolarismo e l'intreccio tra contesto agricolo e la rete diffusa della cultura (es. VENTO arriva alle mura e si appoggia lungo l'asse del Burana – a breve i cantieri)
- Turismo: il comune si riconosce nella linea strategica della valorizzazione del sito del Parco del Delta Po, anche attraverso il turismo fluviale
- Per la rigenerazione del produttivo sono da attivare politiche di attrattività in logiche di sistema –più infrastrutture e servizi- per rendere appetibili i siti superando i confini territoriali
- Il PTAV, definendo delle priorità e connessioni, può costituire il telaio per ottenere finanziamenti.

L'Unione Terre e Fiumi richiama che per l'approvazione del PUG hanno optato per una variante generale a PSC, POC e RUE, con un focus sui centri urbani. Le aree di espansione sono già state depennate dai piani, ma ora si stanno valutando le strategie più idonee per la rigenerazione del tessuto esistente e per

valorizzare le sinergie tra i centri urbani. Il territorio è caratterizzato da terre di mezzo, di vuoto, da agricoltura estensiva con una miriade di corsi d'acqua e per questo presenta grandi potenzialità, ma anche debolezze (difesa idraulica – allagamenti). Il vero produttivo viene dall'ambito rurale. Occorre valutare la relazione tra il percorso del PUG e quello del PTAV e i loro contenuti, in particolare la rete ecologica provinciale e il paesaggio, nonché il valore del previgente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP. L'Unione immagina una città multicentrica, in cui tutti i centri sono vicini ( Riva del Po ha 6, 7 centri): bisogna creare una rete tra questi centri - Città dei quartieri.

Il lavoro sul PUG si sviluppa su 2 fronti con una visione transcalare, tra l'analisi dell'urbanizzato e la struttura territoriale, per cui si immagina una città verde (strategia analoga al PTAV - terre e acqua), focalizzando su:

- Il rafforzamento dei servizi ecosistemici: infrastrutture verdi all'interno della città fino al rurale– potenziamento della rete ecologica
- Il ruolo del rurale: sistema delle acque (tutela); valorizzazione dei pochi boschi
- Il rapporto tra paesaggio e produttività: partendo da una città multicentrica, è da approfondire il tema di una Ferrara ecologica e del bilanciamento tra urbanità (servizi,.....) e unità di paesaggio
- La fruizione turistica è critica perché non penetra nel territorio dell'unione, ma è solo trasversale, di attraversamento. Occorre lavorare sulla mobilità lenta, ma anche su quella veloce e sui servizi, nonché attivare una collaborazione sul turismo
- Rigenerazione dell'urbanizzato: sono da approfondire i temi dell'abitare, dell'abitare sociale e delle Strade Provinciali che attraversano i nei nuclei minori
- L'edilizia rurale è da valorizzare perché identitaria.

L'Unione Valli e Delizie prevede di approvare il PUG nel giugno 2021, portando avanti parallelamente anche il PAESC. Sono in linea con le proposte della Provincia, domandandosi perché le potenzialità non si sono sviluppate precedentemente. Sicuramente alcune risposte si trovano nella scarsa capacità di costruire sistemi, in un territorio particolare in cui l'agricoltura è il sistema portante, ma in profonda trasformazione: c'è un ritorno al latifondismo, con un sistema produttivo debole. In particolare:

- Connessioni: le valli (Valle Santa, Valli di Argenta, Valli di Ostellato e Portomaggiore) sono da unire anche con le Delizie. Inoltre sono da valorizzare determinati centri rispetto ad altri, attraverso piccole ciclabili che integrino le frazioncine ai centri principali
- Il turismo lento: è necessario trovare un equilibrio tra la salvaguardia ambientale e l'agricoltura (Es. del Mezzano), anche seguendo il positivo esempio di Destinazione Turistica Romagna. L'istituzione delle Zone di Protezione Speciale e dei Siti di Interesse Comunitario ZPS – SIC, va spiegata agli agricoltori, per fargli cogliere le opportunità
- Sull'urbanizzato c'è il tema dei costi elevati di manutenzione e salvaguardia del territorio (es. sismicità e patrimonio obsoleto). Occorre far percepire ai cittadini i valori ambientali ed esaltarli per dare la percezione della qualità della vita
- Questo periodo ha portato un cambiamento della percezione comune, aprendo qualche crepa sul valore della densità e incrementando l'attrattività dei territori più aperti. Quindi possono essere messe in campo azioni per migliorare la comprensione dei valori ambientali: la trama larga e la grana fine permettono di valorizzare gli spazi ampi. La “connessione” è la chiave (Banda, 5G)
- La navigabilità da forza a tutto il sistema (navigabilità a Ostellato), come il potenziamento della ferrovia
- Immigrazione
- L'apertura ai territori (altri) è fondamentale.

Il Comune di Comacchio afferma che sta presentando documenti preliminari del PUG ai politici. Focalizza alcuni punti:

- **MOBILITA' DOLCE:** favorire i collegamenti delle vie d'acqua – ora impediti o non completamente attuati – rif. “Progetto al mare in barca”; potenziare le piste ciclabili e rendere possibile il loro collegamento in rete; promuovere l'uso di bus elettrici per i collegamenti sulla costa da parcheggi intermodali alla Strada Acciaoli; avviare l'iter di realizzazione della “Ferrovia – Linea infrastrutturale” Ostellato-Comacchio già presente nella pianificazione comunale sin dal PRG del 1972 ad oggi
- **PARCHI E BENI AMBIENTALI:** rafforzare le tutele paesaggistiche concentrandole in una “matrice ordinatrice” di invarianti intoccabili, al fine di facilitare l'intersezione tra tutte le complessità paesaggistiche (Costa/Aree Boscate/Valli e corsi d'acqua).
- **PAESAGGI E VALORI:** rivolgere lo sguardo verso l'entroterra (e non più solo verso la costa), nella ricomposizione organica del rapporto tra uomo e natura (cd. Quarto paesaggio), riacquistando le possibili relazioni con tutte le emergenze paesaggistiche presenti nel territorio (i percorsi delle “circonvalli”: le aree umide, le saline ecc...)
- **RILANCIO DELLE CENTRALITA' URBANE:** valorizzare il patrimonio storico con particolare riferimento all'isola centrale (centro storico di Comacchio) ed alla necessaria riorganizzazione degli ambiti produttivi. Valorizzazione commerciale delle aree urbane, recupero delle attività commerciali del centro storico, valorizzazione del “made in Comacchio”
- **GESTIONE DELLE ACQUE/OPERE E INFRASTRUTTURE IDRAULICHE:** equilibrio idraulico e soluzioni di contrasto alla fragilità del territorio e degli argini (fenomeno dell'ingressione marina dal Portocanale di Porto Garibaldi)
- **SICUREZZA (TUTELA IDRAULICA E IDROGEOLOGICA) E CAMBIAMENTI CLIMATICI:** erosione costiera, ingressione marina, contrasto all'avanzamento del cuneo salino con conseguente defertilizzazione dei terreni
- **POTENZIAMENTO SERVIZI ECOSISTEMICI:** ricostituzione del Bosco Eliceo in attuazione del Piano del Parco: accanto alle tradizionali funzioni di difesa idrogeologica occorre valorizzare innanzitutto il ruolo paesaggistico dei boschi, poi quello ecologico, per abbracciare infine i più delicati equilibri globali del cambiamento climatico e della conservazione della biodiversità
- **SCUOLA E FORMAZIONE:** centralità dei giovani nelle politiche, potenziamento dei poli scolastici
- **PATTO PER IL LAVORO - POTENZIAMENTO POLI SPECIALISTICI ESISTENTI:** valorizzazione delle specializzazioni del settore della pesca e della lavorazione/distribuzione/conservazione/cottura/marinatura del pescato
- **AGRICOLTURA 4.0 E PAESAGGIO DEI PRODOTTI - IMPRESA INNOVATIVA** legata a paesaggio, ambiente, mobilità, agricoltura e servizi: Tema del Mezzano, valorizzazione di un ampio territorio vocato all'agricoltura, aperto ad usi innovativi ed anche all'eventualità ed alla possibilità di poter prevedere anche spazi dedicati al recupero dell'acquacoltura

Il Comune di Mesola concorda con la percezione dei vincoli come limiti e non come opportunità. La tutela deve essere reinterpretata non come vincolo ma come opportunità , mettendo a sistema le emergenze, ad es. approfondendo il rapporto dei Lidi con l'entroterra (saline + valli + .....).

Terra e acqua esprime le fragilità anche della costa che si devono prendere in considerazione molto seriamente (ingressione, cuneo salino), occorre potenziare i servizi ecosistemici

La Provincia si propone di costruire con il PTAV un “progetto” di paesaggio, passando dal vincolo alla valorizzazione. Per la 1° volta ci stiamo domandando quali sono le azioni di promozione/valorizzazione non solo per regolamentare (approccio vincolistico), ma soprattutto per promuovere (approccio valorizzazione); occorre fare un salto di scala, provando a percorrere strade diverse.

Il Comune di Codigoro ricorda una variante ai propri strumenti di pianificazione per eliminare il 93% delle aree di nuova urbanizzazione (anticipando il limite al consumo di suolo). E' stato proposto l'ufficio di Piano per il PUG con i Comuni del Delta e dell'Area Interna, ma non è stato possibile. Invece i progetti specifici delle aree interne sono più avanti (es. apertura ponti per navigabilità).

Il Comune di Ferrara segnala che ci sono due debolezze da superare nel nostro territorio. La prima è storica, poiché le Amministrazioni hanno l'abitudine a lavorare in autonomia. Ma ora il Comune di Ferrara è pronto a collaborare con il resto del territorio.

La seconda debolezza è attuale, legata all'allontanamento della gestione dei temi del paesaggio e dell'agricoltura dal territorio. Il PTAV deve reagire a queste due debolezze.

E' necessario evitare l'approccio settoriale, ma tenere un approccio sistemico: il nostro è un territorio di CONNESSIONI (vie d'acqua), che possono sviluppare grandi economie. Anche le ciclabili (es. VENTO) se progettate con le valenze naturalistiche, possono essere elementi di forte promozione economica e sociale.

Dobbiamo sperimentare “Contratti di Fiume” (es. del Burana: ciclabile + navigabilità + valorizzazione dei poli porta a crescita economica). Si potrebbe fare la stessa cosa sul Primaro, lavorando a questi progetti con una visione sovralocale, mettendo insieme vari aspetti (“Il fiume unisce prima di unire”).

ES. Appennino: la promozione delle valenze archeologiche, naturali e paesaggistiche ha coinvolto 150 attività turistiche (es. V. della Seta e V. degli Dei sono occasioni economiche).

La Provincia conclude la riunione ringraziando i partecipanti e ribadendo l'apertura ad accogliere ulteriori contributi dalle Amministrazioni preferibilmente entro la fine dell'anno.

## **SINTESI DEGLI ESITI DEGLI INCONTRI CON I TERRITORI**

# LE STRATEGIE DELLA VISIONE

Utilizzando il paesaggio come infrastruttura si consolidano progetti e strategie territoriali già avviate



## IL PAESAGGIO COME INFRASTRUTTURA

### ELENCO TEMI

- MOBILITA' DOLCE (vie d'acqua, piste ciclabili, bus elettrici, ferrovia, cammini, ippovie, ecc...)
- CONNESSIONI CAPILLARI TRA LE POLARITÀ PROVINCIALI
- SITI UNESCO (Riconoscimenti UNESCO WH e MAB)
- PARCHI E BENI AMBIENTALI
- PAESAGGI E VALORI
- TURISMO SOSTENIBILE
- RINFORZO DELLA STRUTTURA INSEDIATIVA FERRARESE
- RILANCIO DELLE CENTRALITÀ URBANE
- RIGENERAZIONE EDILIZIA, URBANA E TERRITORIALE

# TERRA E ACQUA

## ELENCO TEMI

- GESTIONE DELLE ACQUE
- OPERE E INFRASTRUTTURE IDRAULICHE
- TUTELA AMBIENTALE (INQUINAMENTO ARIA, ACQUA, SUOLO, RUMORE)
- SICUREZZA (TUTELA SISMICA, IDRAULICA E IDROGEOLOGICA)
- CAMBIAMENTI CLIMATICI
- RETE ECOLOGICA PROVINCIALE
- RESILIENZA URBANA E TERRITORIALE
- POTENZIAMENTO SERVIZI ECOSISTEMICI
- RIQUALIFICAZIONE SISMICA ED ENERGETICA DEL PATRIMONIO EDILIZIO

# FARE PONTI

## ELENCO TEMI

- SCUOLA E FORMAZIONE
- SANITA' E SOCIALE
- INFRASTRUTTURE DIGITALI, MOBILITA', CONNESSIONI
- POTENZIAMENTO POLI SPECIALISTICI ESISTENTI
- AGRICOLTURA 4.0 E PAESAGGIO DEI PRODOTTI
- PATTO PER IL LAVORO
- IMPRESA INNOVATIVA legata a paesaggio, ambiente, mobilità, agricoltura e servizi

# IL PAESAGGIO COME INFRASTRUTTURA

## OBIETTIVI per i sistemi funzionali

|                 |   |                   |  |
|-----------------|---|-------------------|--|
| <b>PROPOSTA</b> | 1. Rafforzare il sistema delle piste ciclabili di rango provinciale e collegarlo alle ciclovie nazionali (VENTO - ADRIATICA-SOLE) | <b>CONTRIBUTI</b> | SISTEMA INSEDIATIVO TERRITORIALE:  |
|                 | 2. Realizzare il sistema per la navigazione delle acque interne*  |                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>Declinare il "policentrismo di grana fine", valorizzando la rete diffusa e implementando i servizi di prossimità; Costruire una città multicentrica, in cui tutti i centri sono vicini connessi: Città dei quartieri</li> <li>Investire nelle centralità urbane per aumentare l'attrattività</li> <li>Ricerca sinergie tra i centri ai confini tra Comuni (pendolarismo tra Comuni)</li> <li>Assegnare priorità e identificare gli assi portanti delle connessioni e individuare i bacini di gravitazione</li> <li>Sviluppare la multifunzionalità dei percorsi ciclabili e privilegiare quelli per i residenti verso i principali servizi</li> </ul>   |
|                 | 3. Rilanciare mobilità pubblica su ferro e su gomma   |                   | SISTEMA PAESAGGISTICO STORICO CULTURALE:   |
|                 | 4. Riconoscere e sistematizzare il patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale   |                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>Mettere a sistema le diverse emergenze, costruendo una rete e identificando dei percorsi (es: Delizie estensi, Unesco, ambiente, valli, tipicità agricole, IGP,...)</li> <li>Identificare le polarità del Sito Unesco e definire i percorsi che le mettano a sistema</li> <li>Favorire i collegamenti delle vie d'acqua ora impediti o non completamente attuati</li> <li>Valorizzare turisticamente il sito del Parco del Delta Po, anche con il turismo fluviale</li> <li>Riacquistare le relazioni con tutte le emergenze paesaggistiche dalla costa verso l'entroterra (es. i percorsi delle "circonvalli": le aree umide, le saline, ecc)</li> <li>Far penetrare nei territori la fruizione turistica di attraversamento, lavorando su mobilità lenta, veloce e sui servizi</li> </ul> |
|                 | 5. Rilanciare il valore dei riconoscimenti Unesco   |                   | SISTEMA DELL'AGRICOLTURA E DELLA BONIFICA:   |
|                 | 6. Promuovere progetti di valenza turistica di area vasta   |                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>Perseguire il rilancio dell'attività agricola, in rapporto alla produttività e alla fruizione del paesaggio</li> <li>Valorizzare la potenzialità nel territorio agricolo di coltivazioni a marchio DOP, IGP e STG</li> <li>Valorizzare l'edilizia rurale perché identitaria</li> </ul>  |
|                 | 7. Valorizzare i centri abitati con mobilità sostenibile e accessibilità ai servizi   |                   |  |

\* temi trasversali a più strategie



**IN SINTESI:** i temi più sentiti sono quelli relativi alla creazione di un sistema policentrico di emergenze fittamente connesso, soprattutto attraverso mobilità sostenibile, caratterizzato da gerarchie di poli e connessioni

# IL PAESAGGIO COME INFRASTRUTTURA

## OBIETTIVI PER LUOGHI

|                                    |  |                                  |  |
|------------------------------------|--|----------------------------------|--|
| <b>PROPOSTA</b>                    | 1. Individuare sistema gerarchico delle piste ciclabili (Nazionale, Provinciale, Locale) e assegnare priorità a elementi di collegamento con livello superiore | <b>CONTRIBUTI PIANIFICAZIONE</b> | <b>AREA CENTRALE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sostenere il collegamento ciclabile tra Cona e Voghiera</li> <li>Prevedere un collegamento forte tra capoluogo e Lidi ferraresi</li> <li>Promuovere la navigabilità di Primaro e Volano</li> </ul>    |
|                                    | 2. Aggiornare il Masterplan del sistema per la navigazione delle acque interne e coordinare i progetti connessi*   |                                  | <b>RIVIERA PO:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Promuovere il collegamento ciclabile tra la Destra Po, la rete delle ciclabili del bolognese e Stellata</li> </ul>   |
|                                    | 3. Incentivare l'intermodalità nei centri urbani, nei poli produttivi, negli spazi pubblici*   |                                  | <b>COSTA:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Valorizzare il patrimonio storico con particolare riferimento all'isola centrale (centro storico di Comacchio) ed alla necessaria riorganizzazione degli ambiti produttivi</li> </ul>                         |
|                                    | 4. Definire ruoli e gerarchie nel sistema policentrico ferrarese in chiave di mobilità sostenibile, servizi e presidi territoriali                             |                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Valorizzare commercio delle aree urbane, recuperare le attività commerciali del centro storico, valorizzazione del "made in Comacchio".</li> </ul>  |
|                                    | 5. Consolidare gli insediamenti produttivi sostenibili, dotati di servizi e infrastrutture adeguate*   |                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Promuovere l'uso di bus elettrici per i collegamenti sulla costa</li> </ul>   |
|                                    | 6. Contrastare la dispersione (sprawl): espansioni solo come elementi di ricucitura e redistribuzione di funzioni urbane                                       |                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Sostenere la realizzazione della "Ferrovia - Linea infrastrutturale" Ostellato-Comacchio</li> </ul>   |
|                                    | 7. Per gli interventi di rigenerazione urbana, dare priorità agli hub intermodali  |                                  |  |
|                                    | 8. Incentivare un sistema ricettivo diffuso dedicato al sistema della mobilità sostenibile (tramite valorizzazione di immobili esistenti)                      |                                  |  |
|                                    | 9. Mettere a sistema i riconoscimenti Unesco con gli altri valori del territorio (emergenze ambientali, culturali e testimoniali, enogastronomiche,...)        |                                  |  |
| * temi trasversali a più strategie |  | <b>CONTRIBUTI GENERALI</b>       | <ul style="list-style-type: none"> <li>Aumentare la consapevolezza della necessità di interazioni e relazioni anche con i territori limitrofi, anche per accedere alle uniche risorse che ci saranno nel futuro, quelle provenienti dall'Unione Europea</li> </ul> |
|                                    |  |                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Viabilità: Intervenire sulla Virgiliana per sistemarla e valutare il suo passaggio ad ANAS</li> </ul>   |

\* temi trasversali a più strategie

# TERRA E ACQUA

## OBIETTIVI per i sistemi funzionali

### PROPOSTA

1. Rafforzare il sistema idraulico
2. Rivalutare il rapporto tra terra e acqua
3. Ridurre i rischi ambientali (sismico, alluvioni, subsidenza, erosione costiera, ...)
4. Ridurre il consumo di risorse non rinnovabili, l'inquinamento di acque, suoli e aria, il rumore e l'elettromagnetismo
5. Individuare i servizi ecosistemici e ambientali
6. Completare la Rete Ecologica Provinciale REP e incrementare la biodiversità
7. Azzerare le emissioni climalteranti entro il 2050
8. Contenere il consumo di suolo, incentivare la desigillazione e potenziare gli ecosistemi urbani
9. Favorire la transizione ecologica e l'economia circolare: energie rinnovabili e neutralità carbonica \*

\* temi trasversali a più strategie

### CONTRIBUTI

#### SISTEMA DELLA SICUREZZA TERRITORIALE:

- Aumentare la sicurezza (tutela idraulica e idrogeologica e cambiamenti climatici), contrastando l'erosione costiera, l'ingressione marina, l'avanzamento del cuneo salino con conseguente defertizzazione dei terreni, la fragilità del territorio e degli argini
- Affrontare la conflittualità tra la gestione aziendale dei terreni agricoli e gli abitati ad essi adiacenti
- Affrontare le criticità delle Strade Provinciali che attraversano inuclei minori
- Fare fronte alla problematica della manutenzione e della salvaguardia dei centri abitati (es. sismicità e patrimonio obsoleto)

#### SISTEMA AMBIENTALE E NATURALE

- Rafforzare le tutele paesaggistiche, concentrandole in una "matrice ordinatrice" di invariants intoccabili, al fine di facilitare l'intersezione tra tutte le complessità paesaggistiche (Costa/Aree Boscate/Valli e Corsi d'acqua)
- Potenziamento servizi ecosistemici attraverso i boschi: accanto alle tradizionali funzioni di difesa idrogeologica occorre valorizzare innanzitutto il ruolo paesaggistico dei boschi, poi quello ecologico, per abbracciare infine i più delicati equilibri globali del cambiamento climatico e della conservazione della biodiversità
- Trovare un equilibrio tra la salvaguardia ambientale e l'agricoltura

#### SISTEMA INSEDIATIVO TERRITORIALE

- Perseguire una Ferrara ecologica e il bilanciamento tra urbanità (servizi.....) e Unità di paesaggio
- Creare infrastrutture verdi all'interno della città fino al rurale - potenziamento della rete ecologica



**IN SINTESI:** i temi più sentiti sono quelli relativi alla riduzione del rischio ambientale, della valorizzazione degli elementi ambientali, del riequilibrio tra abitati e territorio extraurbano e della sicurezza in città

# TERRA E ACQUA

## OBIETTIVI PER LUOGHI

### PROPOSTA

1. Valorizzare i sistemi ambientali: fiumi, acque interne, valli, costa, zone boscate, parchi: rimboschimenti e infrastrutture verdi e blu
2. Coordinare la pianificazione e programmazione sovraordinata e settoriale
3. Per gli interventi di rigenerazione urbana e nei poli sovracomunali, dare priorità alla naturalizzazione degli spazi pubblici, alla deimpermeabilizzazione e al potenziamento degli ecosistemi urbani
4. Promuovere l'efficientamento sismico ed energetico degli edifici esistenti
5. Limitare i nuovi usi non agricoli nelle zone extraurbane e indirizzare gli usi negli ambiti periurbani
6. Promuovere l'agricoltura, acquacoltura e turismo integrati a basso impatto ambientale, sostenibili e innovativi\*
7. Incrementare la capacità di sequestro di carbonio dei terreni e ridurre l'uso di fertilizzanti e l'idroesigenza
8. Orientare il rapporto tra agricoltura food e no food
9. Fornire criteri per la localizzazione e l'attuazione delle attività più impattanti.....

\* temi trasversali, a più strategie

### CONTRIBUTI PIANIFICAZIONE

#### MEZZANO:

- Dalla costa rivolgere lo sguardo verso l'entroterra (es. le circonvalli)

#### COSTA:

- Ricostituzione del Bosco Eliceo in attuazione del Piano
- del Parco:
- Contrastare il fenomeno dell'ingressione marina dal Portocanale di Porto Garibaldi

### CONTRIBUTI GENERALI

- Coordinamento tra Provincia e Comuni per sensibilizzare la Regione e l'Autorità di Bacino sul tema del rischio idraulico per le aree tra il Cavo Napoleonico e il Reno, a partire dall'instabilità dell'argine del Reno
- Far percepire ai cittadini i valori ambientali e dare la percezione della qualità della vita
- Far cogliere agli agricoltori le opportunità dell'istituzione delle Zone di Protezione Speciale e dei Siti di Interesse Comunitario ZPS - SIC

# FARE PONTI

## OBIETTIVI per i sistemi funzionali

### PROPOSTA

1. Rigenerare i poli produttivi e specialistici di valenza sovracomunale, aumentarne attrattività, vivibilità e accessibilità (welfare per i lavoratori)
2. Recuperare i siti dismessi, gli edifici vuoti, supportare le bonifiche ambientali e la desigillazione
3. Promuovere la logistica intermodale
4. Sostenere la green e blue economy
5. Rinforzare il rapporto tra attività formative e mondo del lavoro (Università, start up, ... ) (welfare per i giovani)
6. Valorizzare le filiere, aumentarne la multidisciplinarietà, l'innovazione e l'integrazione (terziario, turismo, cultura, agricoltura, ...)
7. Rafforzare il welfare e i servizi di prossimità (filiera di cura, welfare per gli anziani)
8. Rafforzare l'infrastrutturazione digitale
9. Definire fabbisogno di ERS e i criteri generali di attuazione (welfare per le famiglie)

\* temi trasversali a più strategie

### CONTRIBUTI

#### SISTEMA SOCIO.ECONOMICO:

- Integrare la Zona Logistica Semplificata dell'Emilia Romagna ZLS, valorizzando le aree prossime alle connessioni ferroviarie e d'acqua con il porto di Ravenna, facendo squadra con i Comuni del territorio
- Superare le difficoltà dell'imprenditoria non con nuove aree produttive, ma rendendo più attrattive le esistenti
- Rendere appetibili i siti produttivi con più infrastrutture e servizi, superando i confini territoriali. Ad es la Cispadana darà opportunità anche ai lidi ferraresi
- Attirare il sistema imprenditoriale, che oggi guarda solo alla Via Emilia, ad entrare nel ferrarese
- Puntare sulla connessione digitale (Banda, 5G)

#### SISTEMA INSEDIATIVO TERRITORIALE:

- Approfondire i temi dell'abitare e dell'abitare sociale

#### SISTEMA AGRICOLO E DELLA BONIFICA:

- Incentivare l'agricoltura 4.0 e paesaggio dei prodotti - impresa innovativa legata a paesaggio, ambiente, mobilità, agricoltura e servizi



**IN SINTESI:** i temi più sentiti sono quelli relativi all'aumento della attrattività dei poli esistenti, attraverso il miglioramento dell'accessibilità, dei servizi e dell'infrastrutturazione digitale

# FARE PONTI

## OBIETTIVI PER LUOGHI

### PROPOSTA

1. Caratterizzare le aree produttive sovracomunali in base alla prossimità ai centri abitati, alla accessibilità sostenibile, alla dotazione di servizi ambientali
2. Limitare la dispersione insediativa degli impianti industriali, artigianali e commerciali
3. Promuovere l'infrastrutturazione del territorio e la ricucitura con la rete capillare
4. Fornire agli hub della formazione servizi mirati (politiche abitative, mobilità urbana e extraurbana, sport, connessione con il lavoro...)
5. Valorizzare i centri abitativi esistenti, promuovendo la dotazione diffusa di servizi e delle infrastrutture (welfare per le famiglie e per gli anziani)
6. Per gli interventi di rigenerazione urbana, dare priorità alla realizzazione di servizi, mix funzionale e di ERS
7. Promuovere l'agricoltura, acquacoltura e turismo integrati a basso impatto ambientale, sostenibile, innovativi (biologico, di precisione, multifunzionale, urbana e periurbana)
8. Perseguire il policentrismo di grana fine anche per commercio, artigianato e servizi

\* temi trasversali a più strategie

### CONTRIBUTI PIANIFICAZIONE

#### COSTA:

- Valorizzare le specializzazioni del settore della pesca e della lavorazione/ distribuzione/ conservazione/ cottura/ marinatura del pescato

#### MEZZANO:

- Valorizzare un ampio territorio vocato all'agricoltura, aperto ad usi innovativi e alla possibilità di prevedere anche spazi dedicati al recupero dell'acquacoltura

### CONTRIBUTI GENERALI

- Rispetto agli obiettivi della Zona Logistica Semplificata ZLS, che fa riferimento al porto di Ravenna, occorre concentrarsi su ciò che è concretamente realizzabile e che serve agli imprenditori.
- Dare centralità ai giovani nelle politiche
- Potenziare i poli scolastici